

AGENDA 2.0 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

22 giugno 2021



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



BOLOGNA METROPOLITANA 2030 LE 26 SFIDE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

I **26 obiettivi selezionati** sono contenuti in Strategie, Piani o Programmi di settore approvati dai livelli istituzionali (Unione europea, Stato o Regione Emilia-Romagna), sono stati individuati dagli esperti ASVis-Urban@it o ricavati con il metodo Eurostat (1% annuo rispetto all'anno base).

Il **metodo delle frecce** di Eurostat permette di valutare la distanza dall'obiettivo stabilito: **verde in alto** l'obiettivo verrà raggiunto; **verde diagonale** ci si sta avvicinando all'obiettivo senza raggiungerlo; **rosso diagonale** non si è in linea per raggiungere l'obiettivo; **rosso in basso** ci si sta allontanando dall'obiettivo. Il breve periodo sono 5 anni e il lungo periodo almeno **10 anni**.

Le azioni. Sono suddivise in Scenario programmatico, già in atto o programmate, e Scenario Obiettivo, cioè indirizzi contenuti in Strategie Piani o Programmi a più lungo termine (PNRR, Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna, Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile).

L'Agenda 2.0. Non è un Piano come gli altri, ma uno strumento per leggere le politiche in chiave di sostenibilità e offrire una rendicontazione pubblica sui siti degli enti dello stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni per raggiungerli per costituire un quadro di riferimento per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni.

L'obiettivo è attivare un **Sistema multilivello di Strategie (nazionale, regionali) e Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile** che arrivi fino alle Unioni e ai Comuni, incardinato nel loro ciclo di programmazione annuale e costantemente monitorato e aggiornato.

Dopo l'**illustrazione generale degli obiettivi** ci sono gli esempi tratti dall'Agenda 2.0 legati alle **6 Missioni del PNRR**.

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione sociale

Target	Obiettivi e Indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM ¹³	Valutazione di lungo periodo CM ¹⁴
1.2	Entro il 2030 ridurre del 20% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2019	E-R 15,5% ITA 25,6%	↗ ↘	↘ ↘
3.6	Entro il 2030 dimezzare il numero di feriti derivanti da incidenti stradali rispetto ¹² al 2020	CM 5,1 E-R 5,0 ITA 4,0	↘ ↘ ↘	↗ ↗ ↗
4.2	Entro il 2030 raggiungere quota 98% di partecipazione alla scuola d'infanzia	CM 94,2% E-R 91,6% ITA 91,1%	↘ ↘ ↘	: : :
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati tra i 30-34 anni	CM 41,3% E-R 31,8% ITA 27,2%	↗ ↗ ↗	↗ ↗ ↗
5.1	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020 ²	CM 0,87 E-R 0,83 ITA 0,73	↗ ↗ ↘	↘ ↘ ↗
10.4	Entro il 2030 raggiungere quota 4,2 nell'indice di disuguaglianza del reddito disponibile ³	E-R 4,6 ITA 6	↗ ↘	↘ ↘

LE 6 SFIDE SOCIALI

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una **situazione migliore del livello nazionale per tutti gli indicatori** tranne che per i **feriti da incidenti stradali** (3.6).

Sono in linea per raggiungere gli obiettivi sui **laureati** (4.3, breve e lungo periodo), sul **gap occupazionale di genere** (5.1, breve periodo) e per avvicinarsi per la **povertà** (1.2, breve periodo), **feriti da incidente stradale** (3.6, lungo periodo) e **disuguaglianza del reddito** (10.4, breve periodo).

Pur partendo dal grado più alto di **partecipazione alla scuola dell'infanzia** (4.2), nel breve periodo si sta allontanando dall'obiettivo come il livello nazionale.

LE 14 SFIDE AMBIENTALI

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna o il Comune di Bologna quando non ci sono i dati) presentano una **situazione migliore del livello nazionale per 3 indicatori su 10** per il quali è disponibile il confronto: **l'utilizzo di fitosanitari in agricoltura (2.4), l'efficienza delle reti di acqua potabile (6.4) e la raccolta differenziata dei rifiuti (12.5)**. La situazione è uguale per la **superficie di coltivazioni biologiche (2.4)**.

Sono in linea per raggiungere gli obiettivi sui **fertilizzanti (2.4, lungo periodo)**, sulla **superficie di coltivazioni biologiche (2.4, breve periodo)**, sulla **qualità dell'aria (11.6, breve periodo)** e sulla **raccolta differenziata dei rifiuti (12.5, breve e lungo periodo)**. Si stanno avvicinando all'obiettivo per i **fitosanitari in agricoltura (2.4, lungo periodo)** e per **le piste ciclabili (11.2, breve periodo)**.

Non sono in linea per raggiungere l'obiettivo per **l'energia da fonte rinnovabile (7.2, breve periodo)** come il livello nazionale e **le emissioni di CO2 (13.2, breve e lungo periodo)** per il quale manca il confronto. Si stanno allontanando dall'obiettivo per **l'efficienza delle reti di acqua potabile (6.4, breve periodo)** per **l'offerta di trasporto pubblico (11.2, breve e lungo periodo)** e per **la produzione di rifiuti (12.5, breve e lungo periodo)** come il livello nazionale.

Anche per **la qualità dei corpi idrici (6.6, breve periodo)**, per cui manca il confronto, e per **il consumo di suolo (15.3, breve periodo)**, per il quale il livello nazionale non è in linea per raggiungerlo.

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo ^{2a}	Valutazione di lungo periodo ^{2a}
24	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 ⁴	CM 550,3	↓	↑
		ER 736,5	↓	↓
		ITA 322,6	↓	↑
24	Entro il 2030 ridurre del 50% l'utilizzo di fitosanitari distribuiti in agricoltura rispetto al 2018 ⁵	CM 10,9	↓	↔
		ER 19,2	↓	↔
		ITA 8,2	↔	↔
24	Entro il 2030 raggiungere il 25% della superficie agricola investita in coltivazioni biologiche	ER 15,4%	↑	:
		ITA 15,8%	↑	:
		CoRo ⁶ 71,9%	↓	:
64	Entro il 2030 raggiungere quota 80% nell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	ER 68,8%	↓	:
		ITA 58,0%	↓	:
		CM 69%	↓	:
66	Entro il 2027 portare tutti i comuni al livello buono o eccellente di qualità ecologica	CM 14,0%	↔	:
		ER 19,7%	↔	:
		ITA 34,3%	↔	:
72	Entro il 2035 raggiungere il 100% di energia da fonti rinnovabili ⁶	ER 2,798	↓	↓
		CoRo 3,880	↓	↓
		ITA 4,553	↓	↓
11.2	Entro il 2030 aumentare del 25% rispetto al 2004 il numero di post-km per abitanti ⁷	CoRo 133,4	↔	↔
		CM 18	↔	↔
		ER 20,6%	↑	↑
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 a 3 giorni all'anno	CM 65,5%	↑	↑
		ER 70,6%	↑	↑
		ITA 61,4%	↑	↑
125	Entro il 2030 raggiungere quota 80% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	CM 592,2	↓	↓
		ER 662,8	↓	↓
		ITA 499,3	↓	↔
125	Entro il 2030 ridurre la produzione di rifiuti urbani per abitante del 27% rispetto al 2003 ⁹	CoRo 1.801,10	↓	↔
		CM 11,7	↓	↔
		ER 8,1	↓	↔
13.2	Entro il 2050 azzerare le emissioni di gas climalteranti	ITA 8,7	↔	↔
		ER 4,2%	↔	↔
		ITA 10,5%	↔	↔
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo ¹¹	ER 8,1	↔	↔
		ITA 8,7	↔	↔
		ER 4,2%	↔	↔
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree verdi protette	ER 4,2%	↔	↔
		ITA 10,5%	↔	↔
		ITA 10,5%	↔	↔

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione economica

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM ²⁶	Valutazione di lungo periodo CM ²⁷
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione	CM 78,3%	✓	✓
		E-R 75,4%	↑	↑
		ITA 63,5%	↗	↘
8.6	Ridurre entro il 2030, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) al di sotto del 10%	CM1 3,9%	↑	↓
		E-R 14,3%	↑	↓
		ITA 22,2%	↘	↓
9.c	Entro il 2025 raggiungere la quota del 100% della banda larga ad almeno 30Mbps	CM 76,0%	:	:
		E-R 68,1%		
		ITA 66,0%		
9.5	Entro il 2030 raggiungere quota 3% di incidenza della spesa totale per Ricerca e Sviluppo sul PIL	E-R 2,03%	↑	↑
		ITA 1,42%	↘	↘

LE 4 SFIDE ECONOMICHE

La Città metropolitana (o la Regione Emilia-Romagna quando non ci sono i dati) presentano una **situazione migliore del livello nazionale per tutti gli indicatori**.

Hanno già raggiunto l'obiettivo per il **tasso di occupazione** (8.5, breve e lungo periodo).

Sono in linea per raggiungere gli altri due obiettivi per i quali sono disponibili i dati in serie storica, i **Neet** (8.6, breve periodo) e il **3% sul PIL della spesa in R&S** (9.5, breve e lungo periodo).

Obiettivi quantitativi a prevalente dimensione istituzionale

Target	Obiettivi e indicatori	Dati ultimo anno disponibile per livello	Valutazione di breve periodo CM ²⁵	Valutazione di lungo periodo CM ²⁵
16.3	Entro il 2030 ridurre l'affollamento degli istituti di pena al 100%	CM 170,2	↓	↓
		E-R 137,3	↓	↓
		ITA 119,9	↓	↓
16.7	Entro il 2030 raggiungere quota 195 giorni di durata dei procedimenti civili	E-R 421	↓	↓
		ITA 300	↓	↓

LE 2 SFIDE ISTITUZIONALI

La Regione Emilia-Romagna presenta una **situazione migliore del livello nazionale per la durata dei procedimenti civili (16.7)**, per la quale nel breve periodo si sta avvicinando all'obiettivo a differenza del livello nazionale che non è in linea per raggiungerlo.

La Città metropolitana ha una **situazione peggiore del livello nazionale per l'affollamento degli istituti di pena (16.3)**, per la quale nel lungo periodo non è in linea per raggiungere l'obiettivo mentre il livello nazionale si sta avvicinando.

Note relative alle tabelle slide 4

- 1 Quando non disponibili, i dati sono regionali o relativi al Comune di Bologna. 14 Cfr. nota 1. 15 Tasso di feriti per ogni mille abitanti per incidente stradale.
- 2 Rapporto tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile.
- 3 Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.

Note relative alle tabelle slide 5

- 4 Kg di fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) distribuiti per ettaro di superficie agricola utilizzata.
- 5 Kg di fitosanitari (fungicidi, insetticidi e acaricidi, erbicidi, prodotti fitosanitari e principi attivi vari), esclusi quelli di origine biologica, distribuiti per ettaro di superficie agricola.
- 6 Energia elettrica coperta da fonti rinnovabili
- 7 Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente.
- 8 Numero massimo di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 (50 microgrammi/m3.
- 9 Kg di rifiuti urbani prodotti per abitante. 24 Migliaia di tonnellate di Co2 equivalente.
- 10 Migliaia di tonnellate di Co2 equivalente
- 11 Incremento annuo di ettari consumati per 100 mila abitanti.



MONITORAGGIO DELL'AGENDA E DUP

Il monitoraggio dell'Agenda inizierà sperimentando il suo incardinamento nel ciclo di programmazione della Città metropolitana e di alcuni comuni, attraverso un gruppo di lavoro appositamente costituito.

Il **Documento unico di programmazione triennale (DUP)** è previsto dalla legge per tutti gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province, Città metropolitane) ed è approvato ogni anno insieme al Bilancio di previsione.

Il processo di programmazione in tutti gli enti è articolato in: *a) Programmazione strategica*, con la Sezione strategica del DUP (5 anni, dal Programma di mandato alla Relazione di fine mandato) e i relativi **Obiettivi strategici**; *b) la Programmazione operativa*, con la Sezione operativa del DUP (3 anni) e i relativi **Obiettivi operativi**; *c) la Programmazione esecutiva con gli Obiettivi di gestione e il Piano delle performance*.

Nella Sezione strategica del DUP «Analisi delle condizioni esterne» **verranno inseriti i target quantitativi**, possibilmente gli stessi dei livelli superiori (Regione Emilia-Romagna, Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile), con i relativi indicatori e la distanza dall'obiettivo. Come premessa agli Obiettivi strategici verrà inserita una **Letture trasversale per SDGs** correlata ai target quantitativi (la stessa cosa va fatta per gli Obiettivi operativi) **da monitorare e aggiornare costantemente** come un **Piano di azione triennale per lo sviluppo sostenibile**.

Sul sito della Città metropolitana verranno aperte **pagine dedicate agli SDGs** con gli andamenti, le azioni e il loro monitoraggio contenuti nel DUP. Le **Buone pratiche di imprese, associazioni e cittadini** vanno inquadrare in questo contesto.

La stessa cosa verrà fatta anche per i **Comuni della Città metropolitana**.

